



• PEG

CASA FAMIGLIA ELEOS

PRESENTAZIONE

La Casa Famiglia" ELEOS", è uno strumento pedagogico offerto a minori dai 4 ai 16 anni che non hanno possibilità di un adeguato sostegno nella propria famiglia. Minori che presentano difficoltà, problemi ed esigenze molto consistenti, con radici lontane e soprattutto profonde perché sono il risultato di carenze affettive, di abbandono educativo o di emarginazione sociale grave. La C. FAMIGLIA, nel servizio a dimensione FAMILIARE che offre, accoglie con provvedimento amministrativo/civile. L'elemento caratterizzante è costituito dalla personalizzazione dei rapporti, degli spazi e dei tempi, rendendo così la CASA un luogo di vita indipendente dalle altre e in relazione funzionale con il territorio. Si configura quale struttura intermedia tra il contesto socio familiare, i Servizi Minorili e i Servizi Sociali degli Enti Locali. L'equipei, in collaborazione con i Servizi inviati, con il Tribunale Minorile, con i referenti scolastici, con le figure specialistiche che, ove necessario, vengono attivate, formula un Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Le metodologie, gli strumenti, i tempi vengono rapportati alla situazione e alle potenzialità del minore da un lato, ad obiettivi di crescita umana, sociale, scolastica, dall'altro. La casa famiglia ELEOS è ubicata nella Città di Portici, via B. Cellini, 32.

PREMESSA

L'ampliarsi delle problematiche connesse al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, le domande sommerse e non sempre di facile comprensione che ci giungono dai minori, la frammentazione e il relativismo della nostra società, richiedono sempre più risposte immediate e urgenti.

Il disagio non va allontanato o nascosto ma interpretato ed affrontato per aiutare il soggetto a rielaborare la propria difficoltà e a trovare i supporti necessari per crescere ed evitare rifiuto, etichettamento, pregiudizio, scarsa attenzione ed impedire che il disagio possa tradursi e sfociare in forme di emarginazione.

La Casa ELEOS offre l'opportunità di vivere, in un clima familiare sereno, un momento importante per la vita e lo sviluppo affettivo, relazionale e psicofisico dei bambini,

La Casa ELEOS si caratterizza:

- per l'accoglienza degli ospiti, secondo il piano educativo;
- per la continuità assicurata dalla famiglia residente;
- per la professionalità degli operatori presenti;
- per il metodo (fatto di familiarità e professionalità, di disponibilità e preparazione);
- per la sobrietà nello stile di vita.

OBIETTIVI E RIFERIMENTI EDUCATIVI GENERALI

FINALITÀ'

Il Progetto Educativo Globale della Casa famiglia ELEOS nasce da un'idea portante, da un'esperienza creativa, dal tipo di impegno nel realizzare l'accoglienza.

L'idea portante riconosce che la vita familiare è la condizione insostituibile nella formazione della personalità e della socialità.

L'esperienza di vita familiare, fatta di affettività, intimità, cure personalissime, consente ad ogni bambino e adolescente, e a maggior ragione a coloro con fragilità e difficoltà di sviluppo, di sentirsi amabile e amato, attribuisce senso e significato alla vita, costituisce linfa e nutrimento nei processi di crescita.

L'esperienza creativa è quella di una casa che sia sotto il profilo logistico sia sotto quello delle relazioni si configura in una dimensione e con uno stile esclusivamente familiare.

La casa infatti è un accogliente appartamento in un normale condominio, situato al centro di Portici e l'accoglienza è principale della coppia genitoriale affiancata da figure professionali.

L'équipe condivide con i bambini la quotidianità, il tempo, la casa, i momenti dei pasti.

L'impegno di accoglienza viene riproposto con semplicità familiare e con consapevolezza professionale nell'affrontare i problemi, basando il rapporto con i bimbi sul duplice sostegno: la piena disponibilità personale, fondamento del rapporto educativo e la qualità degli interventi.

Il progetto Educativo della Casa ELEOS

l'attività, diviene il punto di riferimento nel quale si incontrano le figure coinvolte a vario titolo nell'azione educativa. Esso rende chiare le azioni e le strategie educative, finalizzandole a raggiungere gli obiettivi prefissati; precisa i ruoli, le competenze e le responsabilità dei soggetti attivi, interni ed esterni, in particolare definisce i rapporti con i servizi sociali del Comune e con il Tribunale per i Minorenni.

L'intervento svolto con i minori si pone come finalità alla realizzazione di alcuni obiettivi ritenuti centrali:

- sottrarre i minori alle drammatiche condizioni di disagio;

- offrire un ambiente accogliente, protettivo ed affettivamente ricco;
- elaborare " un progetto di vita " che miri al reinserimento familiare, ove sia possibile, o alla ricerca di famiglie affidatarie e adottive;
- offrire sicurezza e contenimento affettivo e psicologico che gli consenta di esprimere, attraverso un proprio linguaggio, sentimenti, emozioni, bisogni e paure;
- promuovere la crescita e lo sviluppo psicologico ed emotivo;
- educare allo sviluppo e all'espressione di potenzialità, curiosità e capacità;
- educare al dialogo, alla riflessione, prestando particolare attenzione all'impegno scolastico; L'obiettivo di fondo resta, quindi, quello di attivare "dei profondi cambiamenti", significativi per la persona, sul piano delle relazioni, delle abilità sociali, della personalità, dell'equilibrio affettivo, cosa per noi fondamentale, della propria "auto-rappresentazione.

Il rispetto della normativa

Nel ribadire i criteri che hanno ispirato la realizzazione della casa e ne guidano il funzionamento, il PEG si attiene alle disposizioni vigenti, REGOLAMENTO 7 aprile 2014, n. 4 Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)

Mentre s'impegna a rendere la propria impostazione e la propria attività conforme a tale normativa, la Casa chiede che venga riconosciuta tale conformità, essendo, come previsto:

- caratterizzata da una dimensione di vita familiare;
- strutturata secondo uno specifico progetto educativo globale;
- finalizzata ad accogliere bambini con situazioni difficili.

DESTINATARI

La casa ELEOS accoglie minori dai 4 a 16 anni e la tipologia delle problematiche presentate dagli ospiti rientrano prevalentemente nell'area del disagio sociale, nelle sue diverse forme. Le famiglie di provenienza presentano diverse caratterizzazioni e difficoltà, accomunate dal loro, non riuscire a svolgere, in quel preciso momento della loro storia, la funzione genitoriale in modo da rispondere adeguatamente ai bisogni di crescita del minore.

Le modalità organizzative

La Casa Famiglia ELEOS nella sua organizzazione e nel suo funzionamento è finalizzata a rispondere alle esigenze ed ai bisogni particolari di ciascun minore.

Vuole essere il luogo in cui ogni piccolo può rivelarsi, può manifestare ed esprimere le paure, le angosce, i sentimenti, la propria affettività, le fragilità; vuole essere luogo sicuro in cui c'è spazio per accettarle, comprenderle, accoglierle. La casa diventa il luogo di un processo di liberazione e di crescita. Ogni ingresso viene valutato considerando la storia, la problematica, le risorse e le criticità del bambino e tenuto conto degli altri ospiti già presenti nella casa.

La Casa famiglia ELEOS fa leva sulla stabilità della famiglia di riferimento e impegna a precisi obiettivi educativi gli altri operatori che si alternano nei diversi ruoli. La presenza di ciascuno diviene così ordinata, partecipe del progetto educativo globale, consapevole, corresponsabile in modo fattivo e coerente.

TIPO DI PRESTAZIONI OFFERTE

Lo stile della casa

La Casa famiglia conforma la propria azione e le proprie prestazioni allo stile di vita di una famiglia.

L'accoglienza riguarda bambini soli o con situazioni familiari di fragilità anche con problematiche socio-sanitarie.

Accoglienza del bambino solo

La Casa famiglia ELEOS offre un'accoglienza familiare al bambino solo, collabora attivamente con il servizio sociale competente e con il Tribunale per i minorenni al fine di trovare una famiglia adottiva che possa prendersi cura del piccolo e offrirgli il calore dei rapporti familiari che influiscono profondamente sul suo sviluppo psico-emotivo.

Accoglienza del bambino con una situazione familiare fragile

La Casa Famiglia ELEOS è luogo di ospitalità per il bambino che vive situazioni familiari di fragilità.

Sostiene attraverso l'accoglienza del bambino/ragazzo, per un tempo determinato, il nucleo familiare che vive con fatica e difficoltà la presenza al suo interno di un minore con problemi. .

Difficoltà ancor più evidente quando il nucleo familiare è monoparentale, vive una condizione di precarietà, è immigrato.

I bambini vivono la dimensione del territorio e della famiglia, frequentano le scuole del quartiere ed usufruiscono, laddove lo si necessita, dei servizi che la ASL della zona offre.

COMPITI E RESPONSABILITA'

Il responsabile della casa famiglia

La responsabilità della casa ELEOS è prerogativa della coppia coniuge coordinatrice, provvede a quelli relativi al funzionamento della Casa ELEOS. Coinvolge il personale dei vari ruoli per una corretta applicazione del PEI; verificarne l'attuazione; coordinare lo svolgimento delle altre funzioni per far fronte al buon andamento della casa; curare l'armonica collaborazione.

PROGETTAZIONE

La formulazione dei progetti educativi tende:

- alla "personalizzazione dell'intervento". L'utente è una persona, quindi, si devono predisporre tutte le condizioni, affinché, non prevalga una logica massificante.
- alla "integrazione del soggetto", dei progetti, del personale: o integrazione del soggetto nel gruppo e nel sociale; o integrazione dei vari tipi di progetti per il singolo utente;
- "oltre l'assistenza, l'educazione". Nei rapporti con l'utente prevale la prospettiva educativa.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Ruolo dei soggetti attivi - I soggetti attivi (il servizio sociale titolare del caso),

I coordinatori, gli altri componenti dell'équipe PEI concordano il piano di intervento, tenendo conto delle reali esigenze dei bambini. Naturalmente, in presenza di decisioni del Tribunale per i minorenni, il progetto educativo vi si conforma, inquadrando l'azione educativa alle prospettive derivanti da quelle decisioni.

Il "PEI d'ingresso" -

All'atto dell'ammissione, si definisce una prima diagnosi provvisoria e la prognosi che ne consegue. Viene fatto espresso riferimento ai tempi della permanenza.

L'attuazione del PEI -

L'azione educativa può essere prestabilita in linea generale, seguendo alcuni criteri: * il rispetto, * la responsabilizzazione, * il collegamento funzionale con le istituzioni, * il lavoro d'équipe e di rete.

Seguendo un metodo personalizzato, i mezzi vengono volta a volta reperiti, secondo le esigenze.

Gli interventi educativi si ispirano, in generale, al progetto globale.

L'équipe PEI, definiti i contenuti e le modalità degli interventi educativi, ne concorda lo svolgimento con i servizi territoriali.

MODALITA' DI LAVORO, VERIFICA, DOCUMENTAZIONE

La procedura di base

La periodica revisione consente di adattare il PEI al modificarsi della situazione e alla verifica dei risultati. Infatti, quando si ravvisa la necessità o l'opportunità di seguire una strada diversa da quella prevista dal PEI, l'équipe ed al servizio socio-sanitario competente, rivede il progetto e lo adatta alle mutate situazioni.

Documentazione individuale - Per poter procedere alla verifica, è necessario disporre della documentazione di ciascun bambino accolto con periodici aggiornamenti sugli aspetti sociali, sanitari e amministrativi sull'evoluzione della situazione. In particolare vanno accluse alla documentazione le relazioni trasmesse periodicamente ai servizi sociali competenti e al Tribunale per i minorenni, nonché i passaggi più significativi frutto del lavoro dell'équipe nel PEI.

La documentazione è fondamentale per monitorare il lavoro e per valutare il servizio reso.

Documentazione generale

La documentazione si riferisce – oltre ai singoli ospiti - anche agli avvenimenti rilevanti: le iniziative della Casa famiglia ELEOS, le riunioni con i servizi sociali competenti, gli incontri con gli insegnanti per accertare lo svolgimento dell'apprendimento scolastico, e quelli con altri operatori eventualmente coinvolti nel progetto.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Con le istituzioni

La Casa famiglia considera proprio compito operare in rete con le istituzioni operanti nella zona. A tal fine la Casa famiglia ELEOS si tiene in relazione con i servizi locali comunali, con quelli della sanità, con le scuole, i centri ricreativi, le parrocchie, le cooperative e le istituzioni sociali, la Caritas e le altre associazioni operanti nel territorio e nelle zone circostanti. È viva l'esigenza che tra istituzioni si debba realizzare una rete di servizi, a vantaggio degli utenti, e per rendere più funzionale il sistema di informazione e di intervento.

LA CONCLUSIONE DELLA PERMANENZA

La conclusione della permanenza potrà verificarsi o per il rientro del bambino nel proprio nucleo familiare d'origine ove si siano risolte le difficoltà che avevano portato alla separazione o per il reperimento di una famiglia adottiva o affidataria.

Laddove questo intento negli anni non si realizzi, si potrà pensare ad una graduale modifica del progetto educativo globale che andrà proiettato ad una maggiore attenzione verso le esigenze di una età giovanile. Sarà auspicabile che vengano mantenuti, nel tempo, i riferimenti che hanno dato agli ospiti il senso della continuità.

La casa famiglia ELEOS resterà sempre la loro famiglia pronta ad accogliere le loro necessità. L'obiettivo primario della casa eleos è quello di aiutare a costruire la loro personalità e dignità.